1. PRIORITÀ ED OBIETTIVI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1.1 Il quadro di riferimento del triennio 2025-2028

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto per il triennio 2025-2028 assume come riferimento le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Esso orienta la progettazione educativa, didattica e organizzativa verso due ambiti di intervento tra loro complementari: il miglioramento del rendimento scolastico degli alunni con disabilità che seguono il percorso B, attraverso il potenziamento dell'utilizzo delle prove equipollenti, e la promozione del benessere degli studenti e del personale scolastico, mediante azioni di prevenzione del disagio e di sviluppo di un clima positivo.

Le due priorità esprimono una prospettiva unitaria di miglioramento: rendere i percorsi scolastici più inclusivi, sostenere gli apprendimenti e valorizzare la qualità delle relazioni all'interno della comunità scolastica. L'attenzione agli esiti degli studenti si accompagna, pertanto, alla cura delle condizioni nelle quali si svolgono le attività di insegnamento, apprendimento e lavoro.

Il Piano individua obiettivi verificabili e strumenti di monitoraggio che consentono di rilevare l'andamento delle azioni intraprese, valutarne l'efficacia e orientare gli eventuali adeguamenti. La condivisione del RAV e delle priorità con docenti, studenti, famiglie e personale ATA costituisce parte integrante di questo processo e favorisce la partecipazione della comunità scolastica al percorso di miglioramento.

1.2 Prima priorità: miglioramento del rendimento degli alunni con disabilità mediante l'utilizzo delle prove equipollenti

1.2.1 Motivazione e finalità

La prima priorità riguarda il miglioramento del rendimento degli alunni con disabilità che seguono il percorso B, attraverso il potenziamento dell'utilizzo delle prove equipollenti.

La presenza significativa di studenti con tale percorso richiede strategie personalizzate, finalizzate a ridurre gli insuccessi e a favorire l'equità. La predisposizione e l'impiego delle prove equipollenti assumono, in questa prospettiva, un ruolo centrale sia nella valutazione degli apprendimenti sia nella costruzione di un percorso scolastico più inclusivo. Il loro utilizzo intende inoltre abituare progressivamente gli studenti ad affrontare l'Esame di maturità con questa tipologia di supporto.

1.2.2 Obiettivi di processo e azioni di miglioramento

Gli obiettivi di processo collegati alla prima priorità riguardano le seguenti aree:

- Curricolo, progettazione e valutazione: migliorare la valutazione e il rendimento scolastico degli alunni con disabilità che seguono il percorso B, attraverso l'uso delle prove equipollenti.
- Inclusione e differenziazione: predisporre prove equipollenti che rendano più inclusivo il percorso scolastico e preparino gli studenti al loro utilizzo in occasione dell'Esame di maturità.

L'attuazione di tali obiettivi si sviluppa attraverso la condivisione delle modalità di lavoro, la predisposizione degli strumenti di verifica e il monitoraggio dei risultati. A questo fine è stata individuata una docente referente che si coordinerà con i consigli di classe degli alunni coinvolti per ricevere e restituire, perfezionate o emendate le verifiche predisposte e si interfaccerà anche con i referenti dell'inclusione.

1.2.3 Popolazione campione, riferimento iniziale e traguardi

Per l'anno scolastico 2025-2026, la popolazione campione è costituita da 11 studenti con disabilità delle classi prime dell'indirizzo professionale, individuati nell'ambito della priorità relativa al percorso B. Il riferimento iniziale è rappresentato dal pagellino di gennaio 2026.

Il traguardo prevede che, ogni anno scolastico, almeno il 60% degli studenti della popolazione campione migliori la media dei voti oppure riduca il numero delle insufficienze. La verifica viene effettuata utilizzando i voti proposti per lo scrutinio di

giugno. Per il primo anno, su una popolazione campione di 11 studenti, il raggiungimento del traguardo richiede che almeno 7 studenti conseguano uno dei due miglioramenti previsti.
Il monitoraggio si articola nelle seguenti tappe:

- Primo traguardo, giugno 2026: confronto tra i voti proposti per lo scrutinio e la situazione rilevata nel pagellino di gennaio 2026.
- Secondo traguardo, giugno 2027: verifica del miglioramento rispetto alla situazione rilevata al termine del precedente anno scolastico.
- Terzo traguardo, giugno 2028: verifica del miglioramento rispetto alla situazione rilevata al termine del precedente anno scolastico.

Il monitoraggio prende in considerazione entrambi gli indicatori individuati nel RAV — media dei voti e numero delle insufficienze — e consente di valutare il raggiungimento del traguardo in presenza del miglioramento di almeno uno di essi.

1.3 Seconda priorità: promozione del benessere degli studenti e del personale scolastico

1.3.1 Motivazione e finalità

La seconda priorità consiste nel migliorare il benessere degli studenti e del personale attraverso azioni di prevenzione del disagio e di promozione di un clima positivo.
Il RAV individua nel clima scolastico una dimensione connessa alla riduzione del disagio e al miglioramento dei risultati. Il Piano di Miglioramento assume pertanto il benessere come ambito di intervento che coinvolge l'intera comunità scolastica: gli studenti, i docenti e il personale ATA. Le azioni previste riguardano l'ascolto, il supporto nelle situazioni di difficoltà, la qualità delle relazioni, la prevenzione del bullismo, la gestione dello stress e la conciliazione tra vita familiare e lavoro.

1.3.2 Obiettivi di processo e azioni di miglioramento

Gli obiettivi di processo collegati alla seconda priorità riguardano le seguenti aree:

- Ambiente di apprendimento: promuovere l'utilizzo dello sportello psicologico da parte degli studenti e del personale scolastico; favorire momenti di convivialità; organizzare formazione collegiale sulla gestione dello stress e sulla prevenzione del burnout; sostenere il personale nella conciliazione dei tempi di lavoro e di vita familiare.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: coinvolgere gli studenti in progetti contro il bullismo e in attività di supporto alla gestione dei figli del personale a scuola.

Per gli studenti, il Piano prevede il sostegno dello sportello psicologico, l'intervento del team per la prevenzione del disagio e la partecipazione a progetti contro il bullismo.
Per il personale, sono previsti uno sportello d'ascolto dedicato, iniziative di formazione collegiale sulla gestione dello stress e sulla prevenzione del burnout, occasioni di convivialità e un progetto di servizio bimbi a scuola, finalizzato a sostenere la conciliazione tra famiglia e lavoro.
Le diverse azioni concorrono a rafforzare un ambiente scolastico accogliente e collaborativo, nel quale la prevenzione del disagio e il sostegno alle persone siano parte della progettazione educativa e organizzativa dell'Istituto.

1.3.3 Strumenti di rilevazione del benessere

Il monitoraggio della seconda priorità si avvale di due questionari distinti: uno rivolto agli studenti e uno rivolto al personale docente e ATA. Entrambi utilizzano una scala Likert da 1 a 5, con valori corrispondenti a "Per nulla", "Poco", "Abbastanza", "Molto" e "Completamente". Ciascun questionario comprende 12 quesiti, articolati in quattro aree di indagine: clima scolastico, relazioni, stress e benessere, soddisfazione. È inoltre previsto uno spazio per eventuali osservazioni facoltative.
Il questionario destinato agli studenti rileva, in particolare, la percezione dell'accoglienza e della sicurezza a scuola, la qualità dei rapporti con compagni e

insegnanti, la serenità durante le lezioni, l'adeguatezza del carico di studio, il supporto ricevuto nelle difficoltà, la motivazione e la soddisfazione per l'esperienza scolastica.
Il questionario destinato al personale rileva la qualità dell'ambiente di lavoro, il rispetto e la collaborazione tra colleghi, l'efficacia della comunicazione interna, il supporto della dirigenza, la sostenibilità del carico di lavoro, la serenità nello svolgimento delle mansioni, la motivazione e la soddisfazione professionale.
La compilazione è prevista in forma anonima, con accesso mediante account istituzionale. I dati sono trattati in forma aggregata e utilizzati esclusivamente per le finalità istituzionali connesse al monitoraggio e alla valutazione delle azioni di miglioramento, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

1.3.4 Riferimento iniziale e traguardi

Il riferimento iniziale per la misurazione del benessere è costituito dalla rilevazione prevista dal 29 al 31 gennaio 2026.
Il traguardo generale consiste nell'incremento della media complessiva di tutti gli indicatori dei questionari sul benessere, sia per gli studenti sia per il personale. Il RAV articola il percorso nei seguenti obiettivi progressivi:

- Primo traguardo: incremento dell'1% rispetto al riferimento iniziale.
- Secondo traguardo: incremento del 2% rispetto al primo target.
- Terzo traguardo: incremento del 2% rispetto al secondo target.

Gli incrementi sono pertanto riferiti, in successione, al valore iniziale e ai target precedenti; non costituiscono incrementi in punti della scala di risposta.
La seconda somministrazione dei questionari è avvenuta dal 6 al 9 giugno 2026, quale prima verifica del raggiungimento del traguardo di miglioramento. Le rilevazioni successive consentono di monitorare l'andamento degli indicatori nel corso del triennio e di verificare il conseguimento degli ulteriori target.

1.4 Monitoraggio, valutazione e sviluppo del Piano di Miglioramento

Il monitoraggio del Piano si fonda sulla rilevazione degli esiti connessi alle due priorità e sulla loro lettura in rapporto alle azioni attuate.
Per la prima priorità, la verifica riguarda il miglioramento della media dei voti o la riduzione del numero delle insufficienze degli studenti della popolazione campione, secondo le scadenze e i riferimenti individuati nel RAV.
Per la seconda priorità, la verifica riguarda l'andamento della media complessiva degli indicatori di benessere, considerando distintamente il questionario degli studenti e quello del personale e confrontando i risultati con i target progressivi previsti.
L'analisi dei risultati è finalizzata non soltanto alla verifica del raggiungimento dei traguardi, ma anche all'individuazione degli ambiti che richiedono ulteriori interventi. La lettura delle singole aree dei questionari e delle eventuali osservazioni facoltative può contribuire a orientare le azioni di miglioramento verso i bisogni emersi, mantenendo il riferimento agli indicatori generali definiti nel RAV.
Gli esiti del monitoraggio costituiscono la base per il riesame delle azioni e per gli eventuali adeguamenti della progettazione didattica e organizzativa. Il Piano di Miglioramento si configura così come un percorso progressivo di osservazione, intervento e valutazione, volto a rendere più inclusiva l'esperienza scolastica, sostenere il successo formativo e promuovere il benessere dell'intera comunità.

1.5 Esiti del primo monitoraggio del Piano di Miglioramento – anno scolastico 2025-2026

1.5.1 Prima priorità: miglioramento del rendimento degli studenti con disabilità che seguono il percorso B

Il primo monitoraggio ha riguardato la popolazione campione costituita da 11 studenti con disabilità che seguono il percorso B, attraverso il confronto tra la situazione del primo pagellino dell'anno scolastico 2025-2026, assunta come riferimento iniziale ("anno zero"), e gli esiti rilevati nel giugno 2026.

Il traguardo prevedeva che almeno il 60% della popolazione campione conseguisse un esito positivo secondo i criteri individuati nel Piano: ammissione con miglioramento della media oppure riduzione del numero delle insufficienze nelle situazioni con debiti o revisione del Progetto formativo individuale (PFI). Il prospetto conclusivo del monitoraggio registra il raggiungimento dell'obiettivo per 7 studenti su 11, pari al 63,64% del campione. Il primo traguardo risulta pertanto raggiunto.
La tabella seguente sintetizza i miglioramenti registrati per i sette studenti che hanno conseguito l'obiettivo. I nominativi utilizzati sono esclusivamente pseudonimi letterari e non corrispondono ai nomi reali degli studenti.

Pseudonimo letterario	**Situazione iniziale – anno zero**	**Esito del primo monitoraggio – giugno 2026**
Renzo Tramaglino	4 insufficienze	Riduzione a 1 insufficienza
Orlando	Media: 6,75	Ammissione con media migliorata a 7,08
Robinson Crusoe	Media: 6,92	Ammissione con media migliorata a 7,54
Don Chisciotte	4 insufficienze	Ammissione senza insufficienze
Lucia Mondella	Media: 7,25	Ammissione con media migliorata a 7,31
Ulisse	5 insufficienze	Ammissione con riduzione a 3 insufficienze
Robin Hood	2 insufficienze	Ammissione senza insufficienze

Per i restanti quattro studenti, il prospetto conclusivo non registra il raggiungimento dell'obiettivo: tre risultano non ammessi alla classe successiva, di cui uno per mancato raggiungimento del requisito di frequenza; uno risulta ammesso con revisione del PFI in due discipline, senza riduzione del numero delle insufficienze rispetto alla rilevazione iniziale.
Il raggiungimento del traguardo complessivo si accompagna, pertanto, alla permanenza di situazioni che richiedono attenzione e continuità negli interventi. Il monitoraggio successivo sarà finalizzato a verificare il consolidamento dei miglioramenti e l'evoluzione delle difficoltà ancora presenti, mantenendo il riferimento alla personalizzazione dei percorsi e all'utilizzo delle prove equipollenti.

1.5.2 Seconda priorità: benessere degli studenti e del personale scolastico

Il primo monitoraggio del benessere ha messo a confronto la rilevazione iniziale di gennaio 2026, assunta come "anno zero", con quella di giugno 2026. L'indicatore utilizzato è la media complessiva delle medie dei dodici quesiti di ciascun questionario, espressa su scala da 1 a 5. Il primo traguardo prevedeva un incremento dell'1% rispetto al valore iniziale, da verificare distintamente per gli studenti e per il personale scolastico.

Ambito di rilevazione	**Media iniziale – gennaio 2026**	**Traguardo previsto – giugno 2026**	**Media rilevata – giugno 2026**	**Variazione rispetto al riferimento iniziale**	**Esito**
Studenti	3,0725	3,1032	3,3100	+7,73%	Traguardo raggiunto
Personale scolastico	3,5608	3,5964	3,4817	−2,22%	Traguardo non raggiunto

Per gli studenti, la media complessiva passa da 3,0725 a 3,3100, con un incremento del 7,73%, superiore all'aumento dell'1% previsto. Il miglioramento interessa tutte e quattro le aree del questionario, considerando per ciascuna la media dei tre quesiti che la compongono.

Area del benessere degli studenti	**Gennaio 2026**	**Giugno 2026**

Clima scolastico	3,23	3,44
Relazioni	3,42	3,56
Stress e benessere	2,93	3,21
Soddisfazione	2,71	3,03

L'incremento più consistente riguarda la soddisfazione per l'esperienza scolastica, seguito dall'area dello stress e del benessere. La soddisfazione, pur in miglioramento, rimane l'area con il valore medio più basso e costituisce quindi un ambito sul quale mantenere l'attenzione nelle successive azioni del Piano.

Per il personale scolastico, la media complessiva passa da 3,5608 a 3,4817, con una diminuzione del 2,22%. Il primo traguardo non risulta raggiunto e la flessione interessa tutte e quattro le aree di indagine.

Area del benessere del personale	**Gennaio 2026**	**Giugno 2026**
Clima scolastico	3,52	3,48
Relazioni	3,68	3,53
Stress e benessere	3,47	3,39
Soddisfazione professionale	3,57	3,53

La riduzione più marcata si registra nell'area delle relazioni, mentre l'area dello stress e del benessere presenta il valore medio finale più basso. Questi esiti orientano il riesame delle azioni dedicate al personale, con particolare attenzione alla collaborazione tra i diversi ruoli, al supporto nelle difficoltà e alla sostenibilità del carico di lavoro, dimensioni espressamente considerate dal questionario.

1.5.3 Valutazione complessiva e indicazioni per la prosecuzione del Piano

Il primo monitoraggio restituisce un quadro differenziato: il traguardo relativo al rendimento degli studenti con percorso B risulta raggiunto; per la priorità del benessere, l'obiettivo è conseguito nella rilevazione degli studenti, ma non in quella del personale scolastico. La seconda priorità richiede pertanto la prosecuzione degli interventi e una particolare attenzione alle azioni rivolte al personale.

Gli esiti costituiscono una base per consolidare gli interventi inclusivi e riesaminare le iniziative di promozione del benessere. Le rilevazioni descrivono l'andamento degli indicatori, ma non consentono, da sole, di attribuire le variazioni a specifiche azioni. La loro lettura dovrà quindi accompagnarsi alla valutazione delle attività effettivamente realizzate e delle condizioni nelle quali si sono svolte.